

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura
AA 2016/17

Architetture Connette

Disciplina caratterizzante

Progettazione Tecnologica dell'Architettura | 8 CFU (96 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Progettazione Ambientale | 4 CFU (40 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Progettazione Architettonica | 4 CFU (40 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Tecnologia dell'Architettura | 2 CFU (20 ore)

Disciplina integrativa teorico-applicativa

Energetica | 2CFU (20 ore)

Attività formative

Workshop | 3CFU

Coordinamento

Roberto Di Giulio

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C | AA 2016/17
Progettazione tecnologica dell'architettura

ARCHITETTURE CONNETTIVE

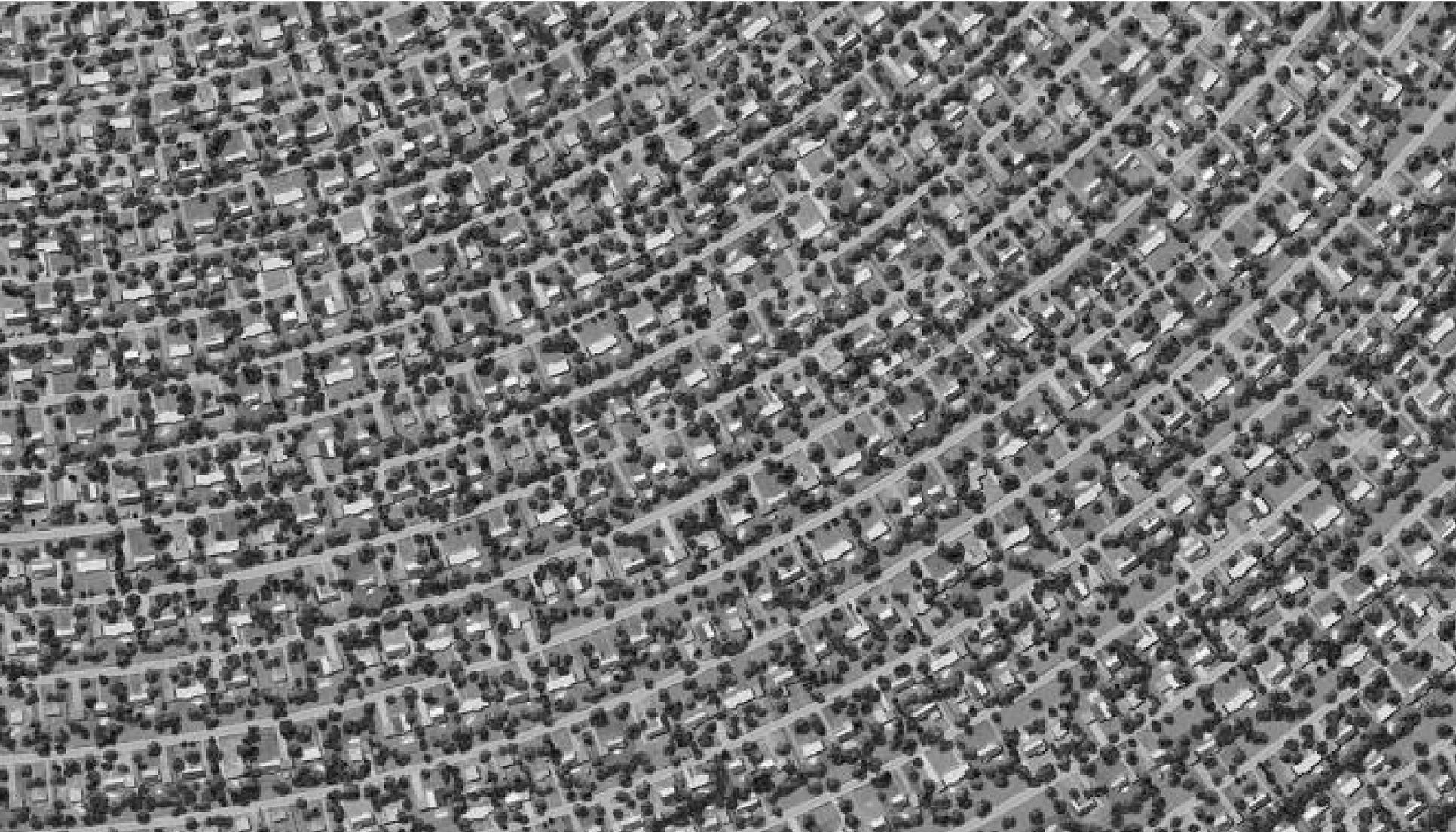
Progetti di housing sociale per la rigenerazione e la riconnessione
di aree o comparti urbani marginali o emarginati



contesto assenza di valori identitari



contesto assenza di gerarchie



contesto monofunzionalità



contesto distanza, separazione



contesto marginalità



contesto fratture



contesto degrado



parole chiave representation vs communication



parole chiave urban marketing
social impact Investing

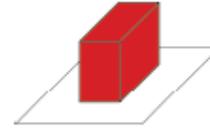


parole chiave density



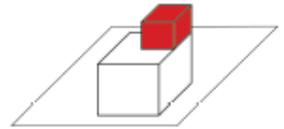
Need for space

new buildings

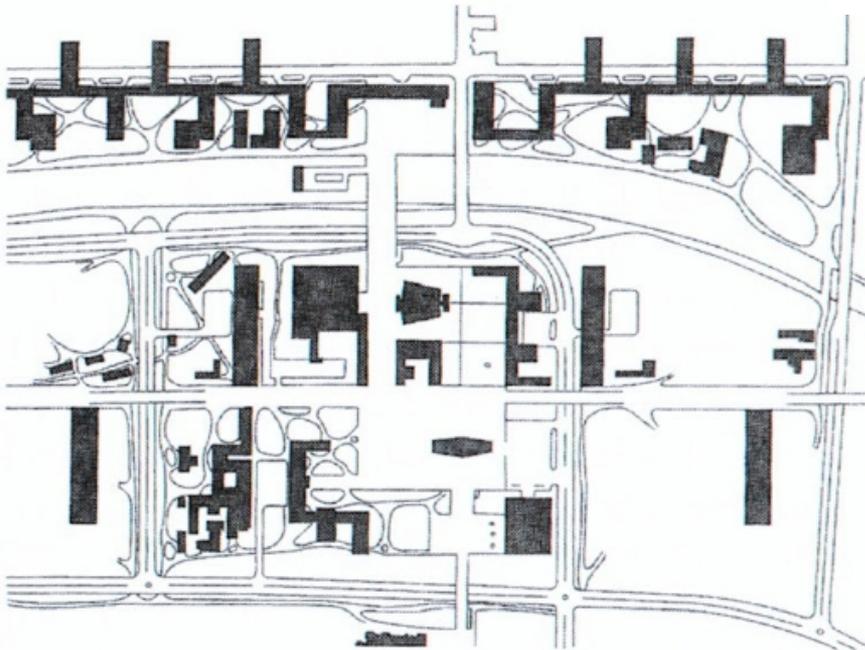
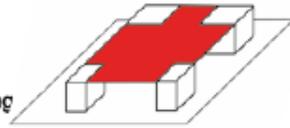


Existing buildings

build in height



cover outer space
between existing building

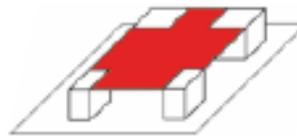
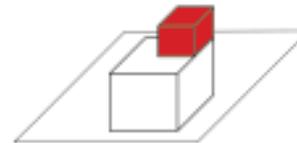
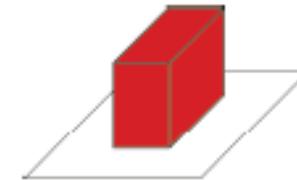


Need for space?

new buildings

build in height

cover outer space



parole chiave urban Design



parole chiave energy and sustainability



- sistemi per il risparmio energetico ed il controllo bioclimatico (green buildings)
- sistemi tecnologici a rete
- mobilità sostenibile



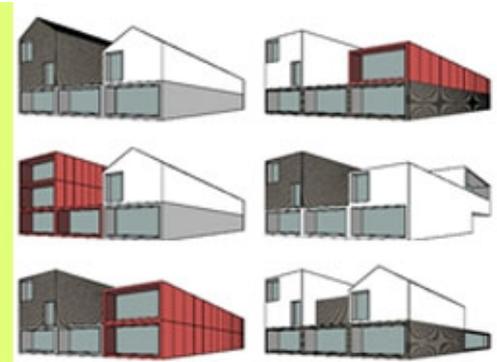
SOS
tenibilità
città

focus social housing
residenze collettive
spazi condivisi

Social housing
Co-housing

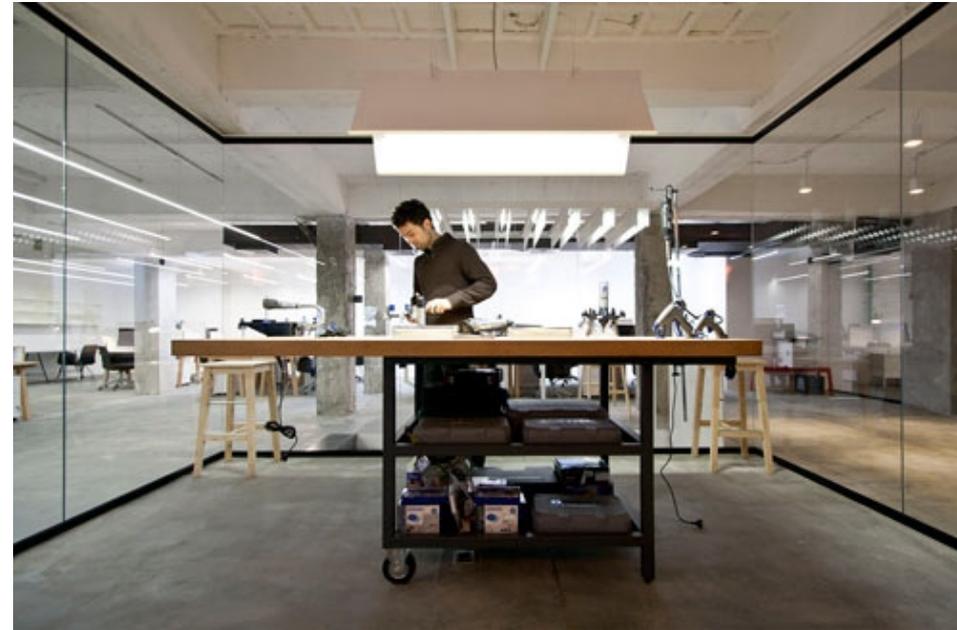


2x		28.5 mq		
4x		57 mq		
6x		85.5 mq		
8x		114 mq		
10x		142.5 mq		



focus social housing
residenze collettive
spazi condivisi

Strutture collettive per il co-working
Incubatori di start up



Residenze assistenziali e strutture assistite
(rsa, case protette, comunità di recupero, etc.)



**ORGANIZZAZIONE DELLE
ATTIVITÀ DIDATTICHE**

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

PRIMO SEMESTRE	ATTIVITA' DIDATTICHE	FASI DI LAVORO
Settembre 2016	COMUNICAZIONE 1 Representation vs communication	ESERCITAZIONE 1
Ottobre 2016	COMUNICAZIONE 2 Urban marketing	ESERCITAZIONE 2
		Scelta e presentazione dell'area
	COMUNICAZIONE 3 Urban design	ESERCITAZIONE 3
Novembre 2016	COMUNICAZIONE 4 Density	ESERCITAZIONE 4
	COMUNICAZIONE 5 Energy and sustainability	ESERCITAZIONE 5
Dicembre 2016		Raccolta e analisi dei dati
		Presentazione della strategia di intervento sulle aree scelte
Settembre - Dicembre	Seminari e conferenze a laboratori unificati	
Gennaio 2017	WORKSHOP su aree da concordare	

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

**SECONDO
SEMESTRE**

**ATTIVITA'
DIDATTICHE**

**FASI DI
LAVORO**

Marzo

Giugno

2017

COMUNICAZIONI
TECNICHE
su temi specifici

Sviluppo dei
progetti di tesi

**Giugno
Luglio
2017**

Colloqui per
idoneità

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

AA 2015_2016

ELABORATI DI ANALISI SULL'AREA DI PROGETTO
consegna fine primo semestre_dicembre 2015

Descrittivo area di progetto

Urban Strategy

Urban Design

Density

Energy

THE GAP - Il progetto si sviluppa a Rimini, in Via Dario Campana, a meno di un km dal centro storico e a due km dal mare. L'area comprende una superficie coperta di 4900 mq ed un totale di circa 20000 mq. La strategia per la riqualificazione del complesso consiste nel riutilizzare gli edifici in buono stato e nell'attribuire nuove funzioni che creino SINERGIE LOCALI. L'obiettivo è creare un centro che sia fruibile da diverse classi di utenti, dagli studenti agli immigrati, alle aziende, creando sinergie tra i diversi soggetti. Così lo spazio per la formazione, comprendente aule, laboratori digitali (fab lab) e artigianali, può essere utilizzata per corsi organizzati da privati così come dall'università presente a Rimini con un'offerta variegata. Allo stesso modo lo spazio di lavoro flessibile si presta all'uso da parte di piccole imprese, studi o giovani che vogliono avviare un proprio business ma non hanno ancora le risorse e le conoscenze per farlo. Il progetto prevede anche uno spazio per associazioni, già presenti nell'area, alcune delle quali si sono fatte promotrici della riqualificazione dell'area. Flessibilità e condivisione sono le parole chiave per questo spazio, in cui le diverse associazioni possono accedere a spazi comuni e nel contempo disporre di uffici o sale private.

In definitiva il progetto THE GAP si propone di colmare il divario (the gap) fisico tra due porzioni di Rimini e il divario concettuale presente oggi tra il mondo della formazione e quello del lavoro e tra quest'ultimo e gli immigrati, che rappresentano più del 10% della popolazione di Rimini. La strategia per realizzare quest'obiettivo è quella di creare delle sinergie al livello locale, coinvolgendo la popolazione in una commistione di attività pubblico/private.



individuazione dell'area di intervento

REUSE TO RECONNECT

riqualificazione dell'Area XXV Aprile a Rimini

Sara Morri, Giacomo Pazzaglia

Corso di Laurea Magistrale in Architettura/ Laboratorio di Sintesi Finale C

-  Strada stabile
-  Strada di accesso alla città
-  Nuovo collegamento cambiabile
-  Percorsi ciclo-pedonali
-  Nuovo collegamento ciclo-pedonale
-  Fluminare
-  Area verdi
-  Area di progetto

Urban Strategy

Il problema della mobilità

- _ traffico eccessivo nel tratto di strada lungo il portocanale
- _ conservazione del ponte di Tiberio messa a rischio dal traffico automobilistico
- _ funzioni socio-culturali accentrate nel centro storico



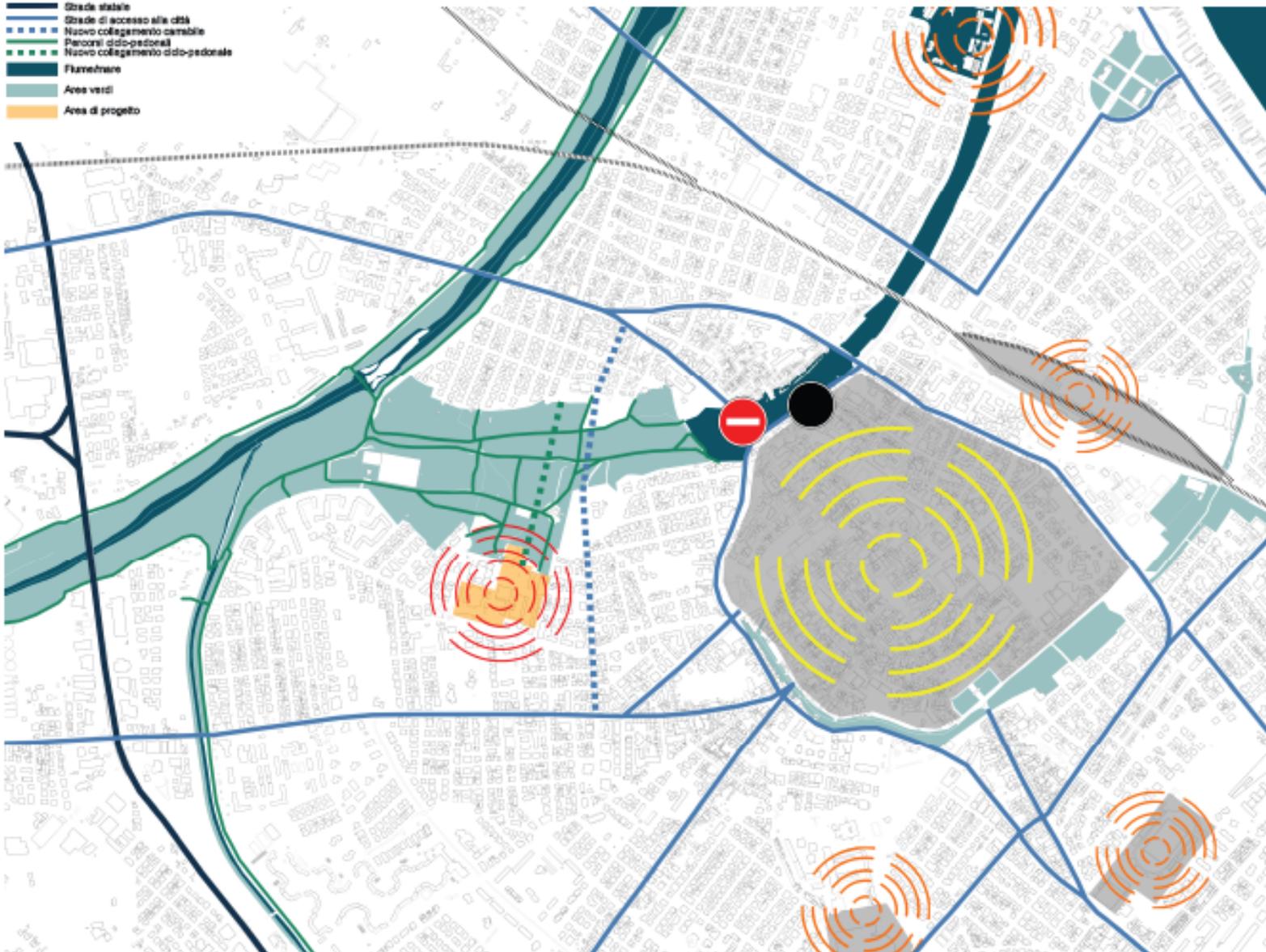
_ creazione di una nuova polarità al di fuori del centro storico che riqualifichi l'area di progetto



_ creazione di collegamento ciclo-pedonale diretto tra il borgo San Giuliano e l'area di progetto attraverso il parco XXV Aprile



_ pedonalizzazione del Ponte di Tiberio e creazione di un ponte che colleghi i due argini del porto canale e allevi il carico di traffico dell'argine del porto canale



REUSE TO RECONNECT

riqualificazione dell'Area XXV Aprile a Rimini

Sara Morri, Giacomo Pazzaglia

SINERGIE LOCALI

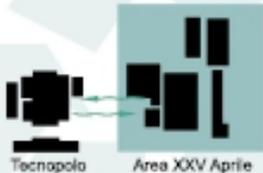
- Mercato cittadino
- Parco XXV Aprile
- Nuova Fiera
- Sedi universitario
- Fermata linea 1: accesso via Dario Campana
- Percorso linea 1 trasporto pubblico
- Accesso Parco XXV Aprile

Urban Design

Da spazio in disuso a spazio sociale

Riuso dei contenitori già presenti nell'area, mettendo in comunicazione le funzioni da inserire con:

- centro città
- progetto di sviluppo del Tecnopolo



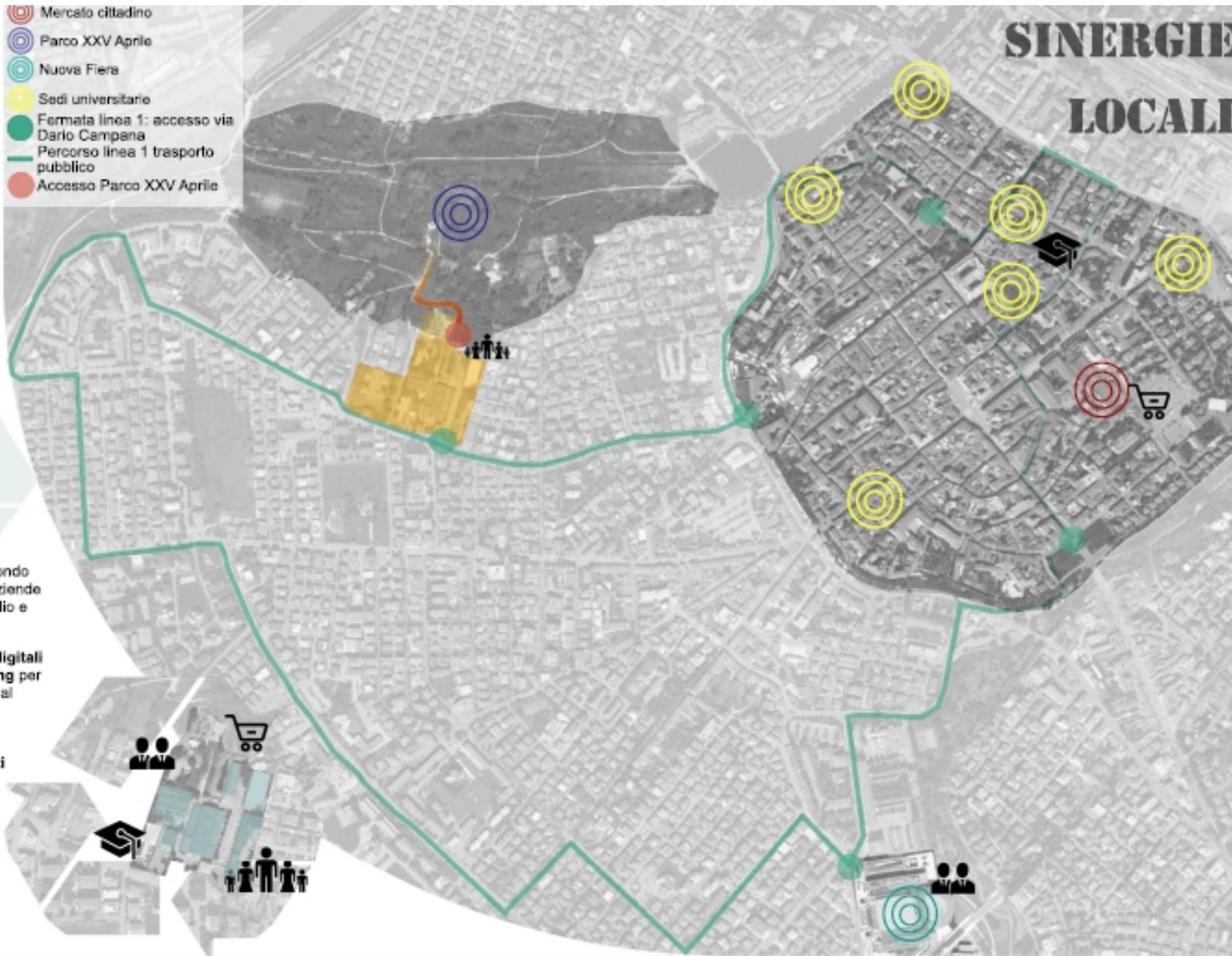
...spazi per la formazione:

ricerca e formazione indirizzate al mondo lavorativo per studenti, immigrati e aziende per colmare il **Gap** tra l'attività di studio e quella lavorativa

...spazi per laboratori artigianali e digitali con annessi spazi adibiti a **co-working** per lavoratori e giovani che si affacciano al mondo del lavoro

...spazi pluri-associazione per le associazioni attive già presenti nell'area (Casa Mediba, Circolo Parco Marecchia, Club Alpino Italiano) dove svolgere le proprie attività

...spazi ristoro e degustazioni utilizzo del parco come infrastruttura attrattiva per l'organizzazione di eventi, fiere e mercati legati alla tradizione culinaria locale

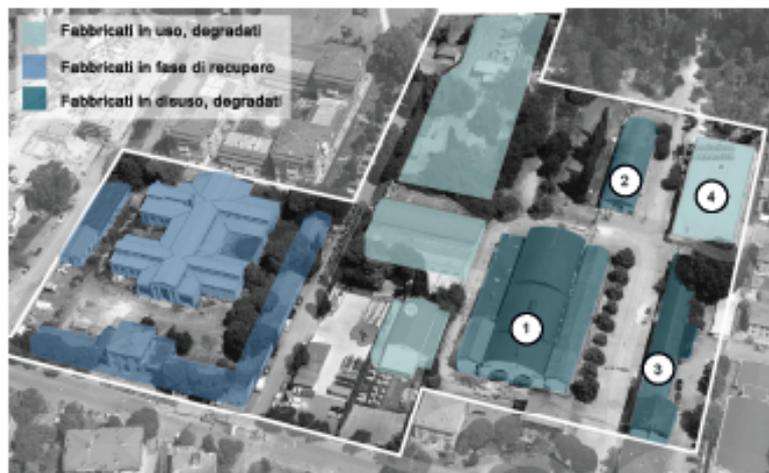


REUSE TO RECONNECT

riqualificazione dell'Area XXV Aprile a Rimini

Sara Morri, Giacomo Pazzaglia

Corso di Laurea Magistrale in Architettura/ Laboratorio di Sintesi Finale C



Density

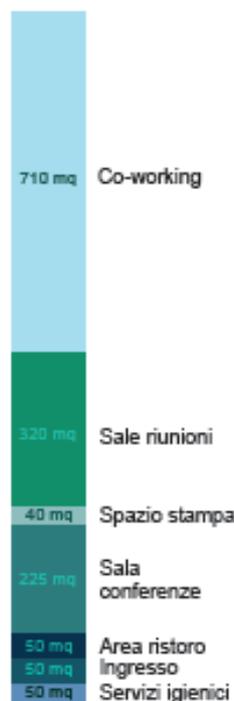


Edificio 1: 2400 mq
Edificio 2: 500 mq
Edificio 3: 1000 mq
Edificio 4: 1000 mq

Densificazione funzionale
Inserimento di nuove funzioni che consentano di riqualificare l'area e lavorino in maniera sinergica tra loro.

Riuso di fabbricati esistenti
Riuso di alcuni dei fabbricati presenti nell'area, demolizione e ricostruzione di altri di minor pregio.

Spazio lavoro
1450 mq



Programma funzionale

Stima delle metrature necessarie per assolvere alle funzioni previste per l'area di progetto: spazio lavorativo flessibile, spazio per la formazione, spazio per le associazioni già presenti nell'area e servizi accessori quali ristorazione.

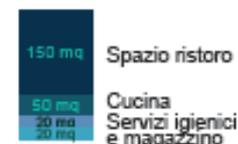
Spazio formazione
1110 mq



Spazio associazioni
580 mq



Spazio ristorante
240 mq



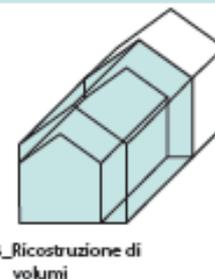
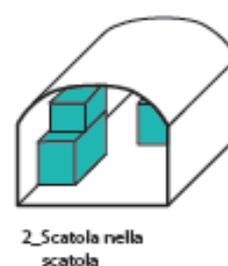
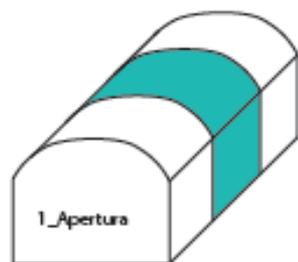
Ipotesi di strategie di intervento

Criticità edifici:

- Dimensionamento Industriale
- Monotonia degli spazi
- Illuminazione

Criticità spazi aperti

- Difficile accesso dal parco
- Spazi completamente asfaltati
- Spazi privi di una funzione

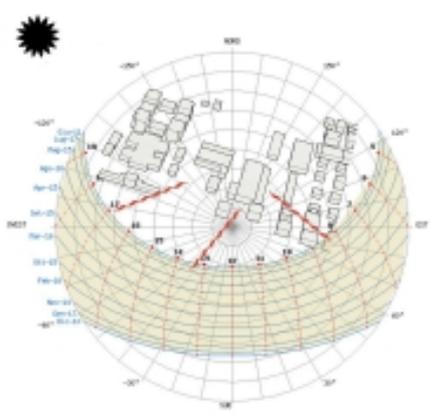
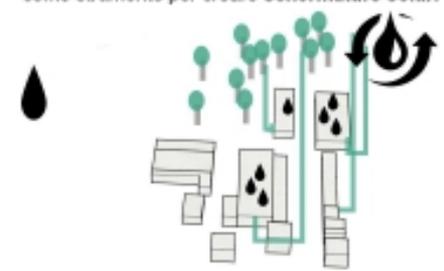


REUSE TO RECONNECT

riqualificazione dell'Area XXV Aprile a Rimini

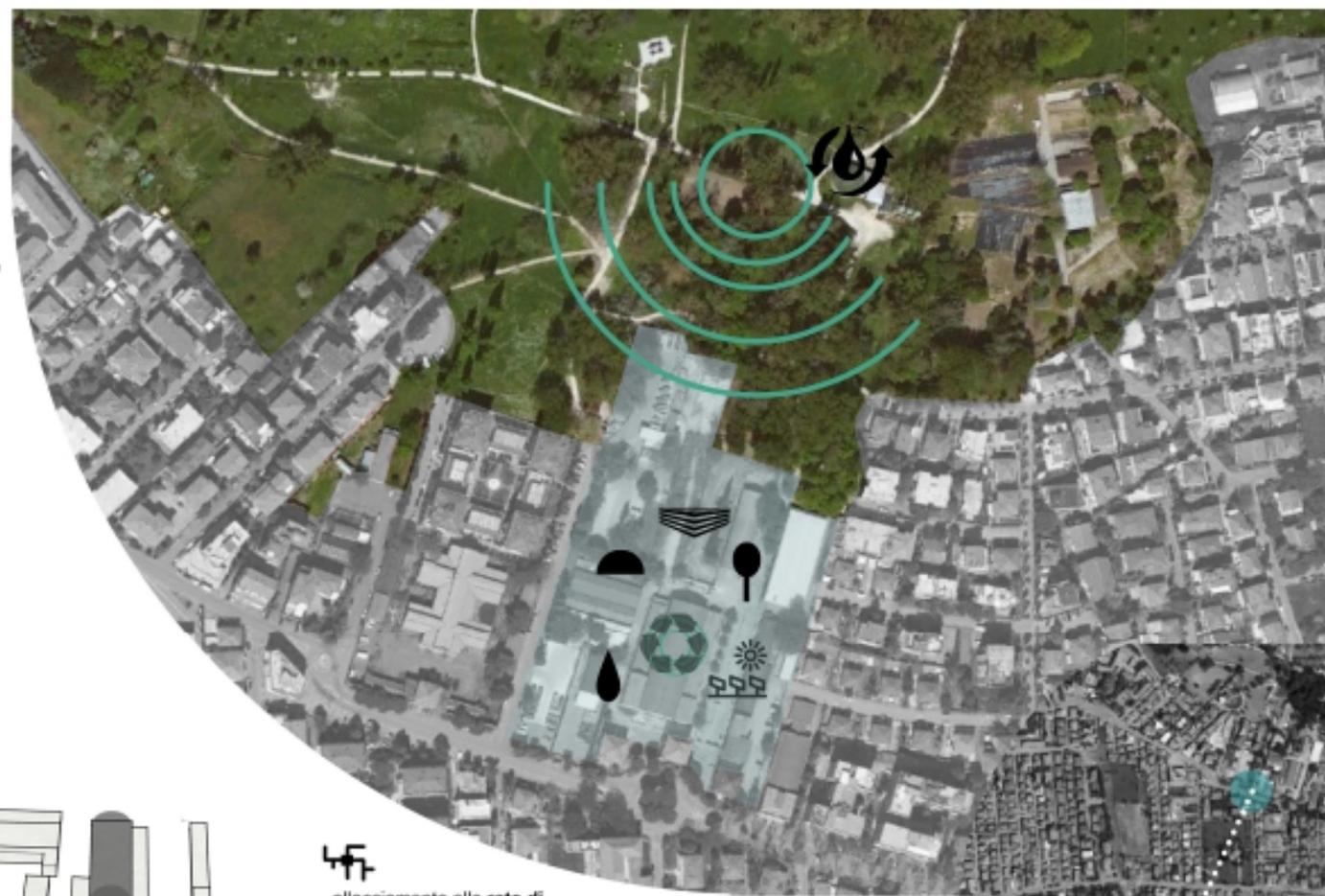
Sara Morri, Giacomo Pazzaglia

Corso di Laurea Magistrale in Architettura/ Laboratorio di Sintesi Finale C



_allacciamento alla **rete di teleriscaldamento** di Rimini che già alimenta altri edifici in Via Dario Campana:

- Volumetria complessiva servita: 167.600 mc.
- Lunghezza rete teleriscaldamento: circa 6 km
- Potenza termica complessiva: 4.388 kWt
- Potenza elettrica: 600 kWe
- Indice risparmio energetico (IRE 2011): 31,5 %



REUSE TO RECONNECT
 riqualificazione dell'Area XXV Aprile a Rimini
 Sara Morri, Giacomo Pazzaglia

Corso di Laurea Magistrale in Architettura/ Laboratorio di Sintesi Finale C

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

AA 2015_2016

WORKSHOP
AREA 1: FIERE REGGIO EMILIA
AREA 2: CASERMA STAMOTO BOLOGNA

AIM



POLARITA'

intervento di riqualificazione e trasformazione dell'area in un polo attrattivo per grandi eventi



FLESSIBILITA'

generazione di spazi flessibili e dinamici che permettano più possibilità di utilizzo

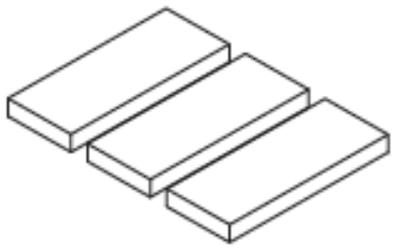
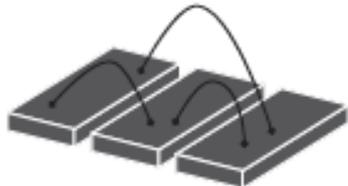
VISIBILITA'

identità e riconoscibilità del progetto a scala urbana e territoriale

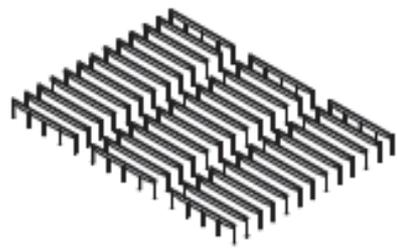


STRATEGY

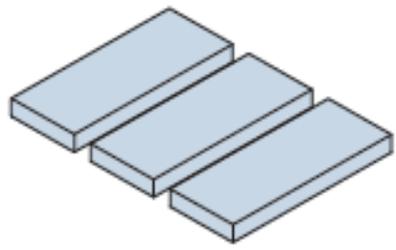
L'intervento progettuale vuole connettere i tre edifici mantenendone la struttura portante attraverso una strategia di **intersezione** dei volumi tra loro attraverso nuovi corpi che vi si inseriscono creando con nuovi flussi nuove possibilità spaziali.



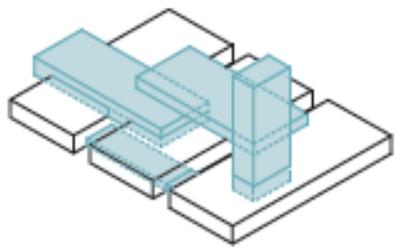
padiglioni fiera preesistenti



mantenimento della struttura intelaiata



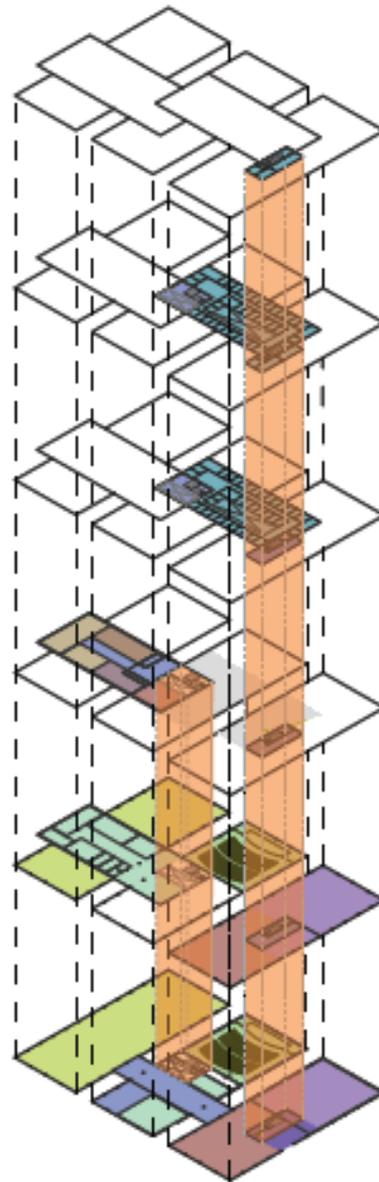
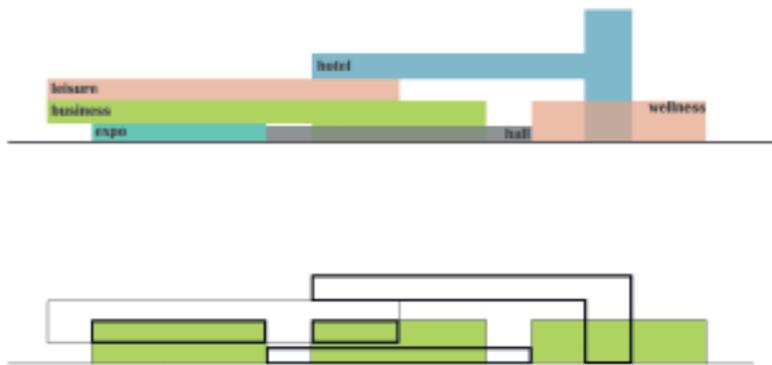
nuovo involucro per i padiglioni



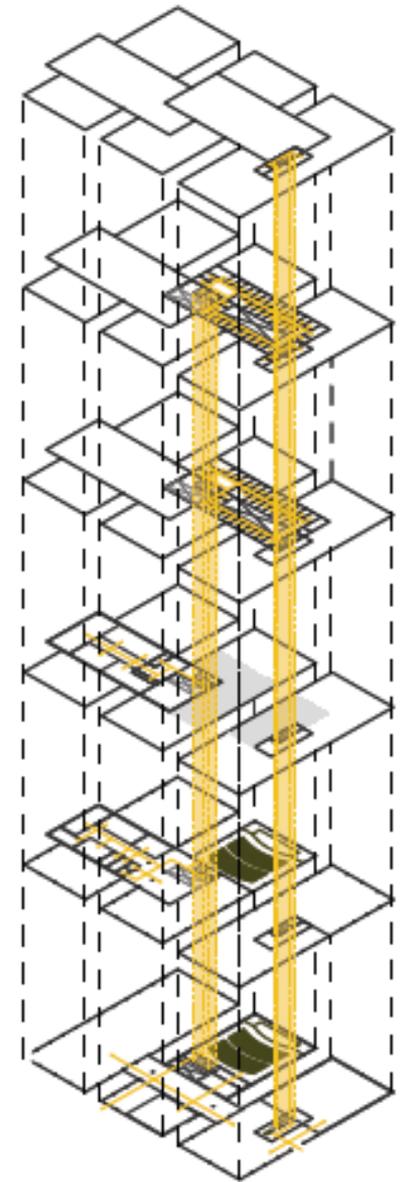
nuovi volumi che intersecano gli edifici

PROJECT

- Distribuzione
- Sale riunioni
- Auditorio
- Spazio Espositivo
- Terrazza
- Camere hotel
- Reception hotel
- Centro Wellness
- Bar
- Ristorazione
- Tempo Libero
- Spazi di intersezioni
- Collegamenti verticali
- Flussi

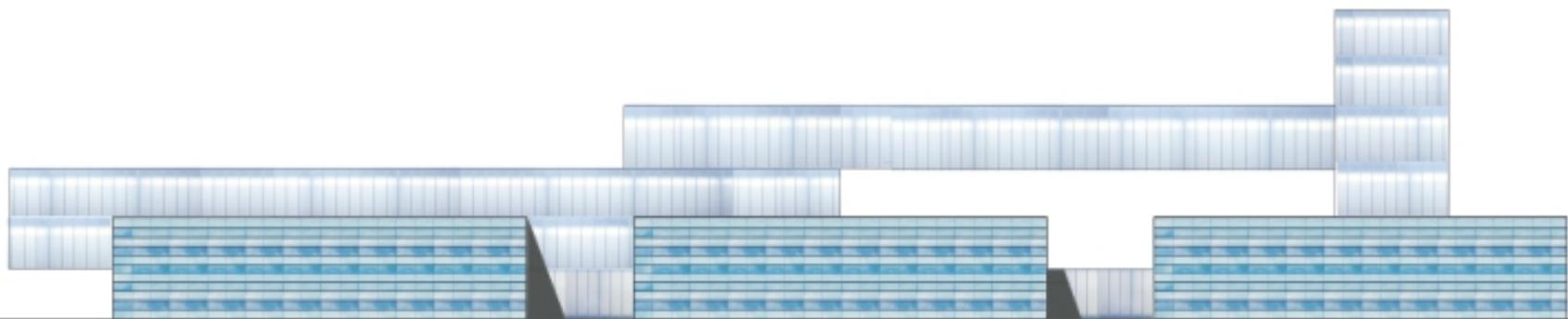


Sistema di distribuzione funzionale



Sistema dei flussi

AREA 1: FIERE REGGIO

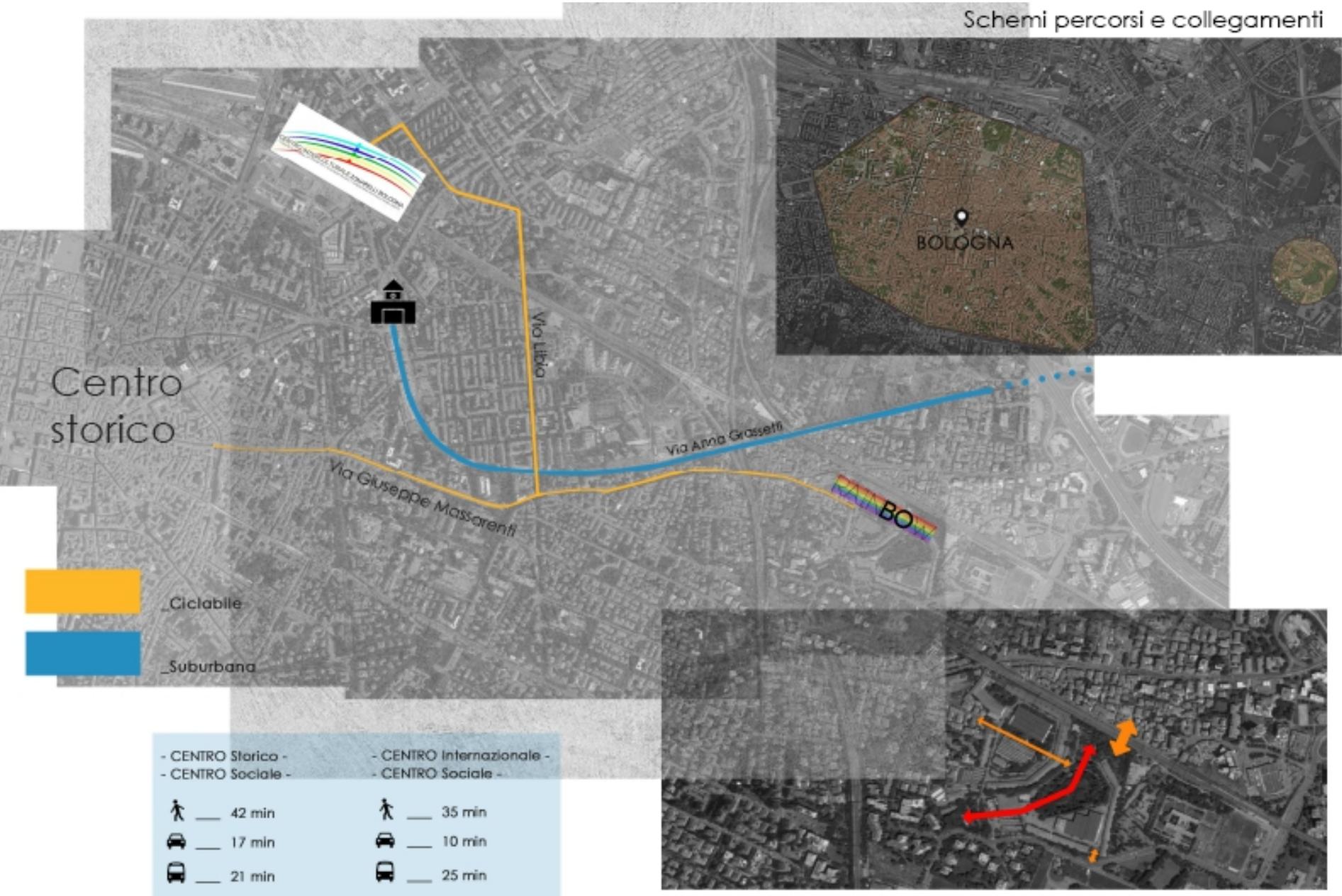


prospetto sud 1/500



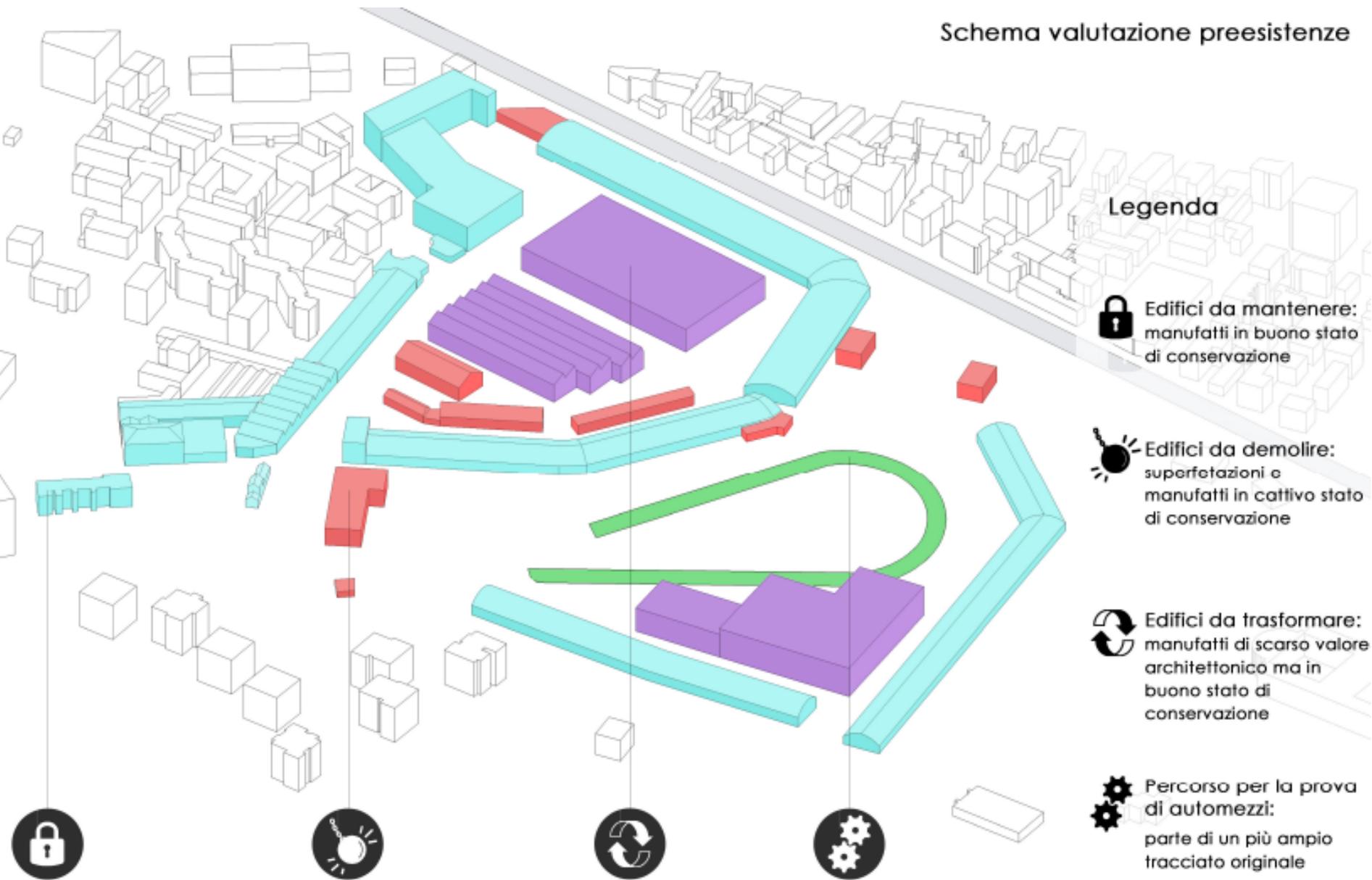
AREA 1: FIERE REGGIO

Schemi percorsi e collegamenti



AREA 2: CASERMA STAMOTO

Schema valutazione preesistenze



Legenda

 Edifici da mantenere:
manufatti in buono stato
di conservazione

 Edifici da demolire:
superfetazioni e
manufatti in cattivo stato
di conservazione

 Edifici da trasformare:
manufatti di scarso valore
architettonico ma in
buono stato di
conservazione

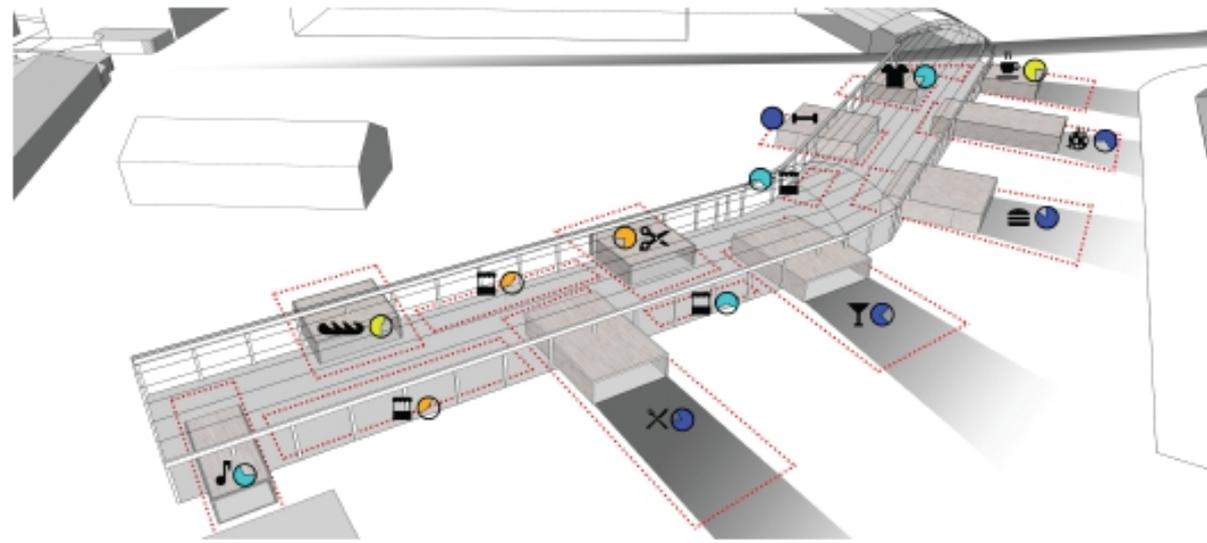
 Percorso per la prova
di automezzi:
parte di un più ampio
tracciato originale

AREA 2: CASERMA STAMOTO



mercato ---> AUTOCOSTRUZIONE
flessibilità a seconda delle esigenze

Riferimento: Cbic architetti, "città degli orti"



24H

- mattina
- pomeriggio
- sera
- notte



AREA 2: CASERMA STAMOTO



AREA 2: CASERMA STAMOTO



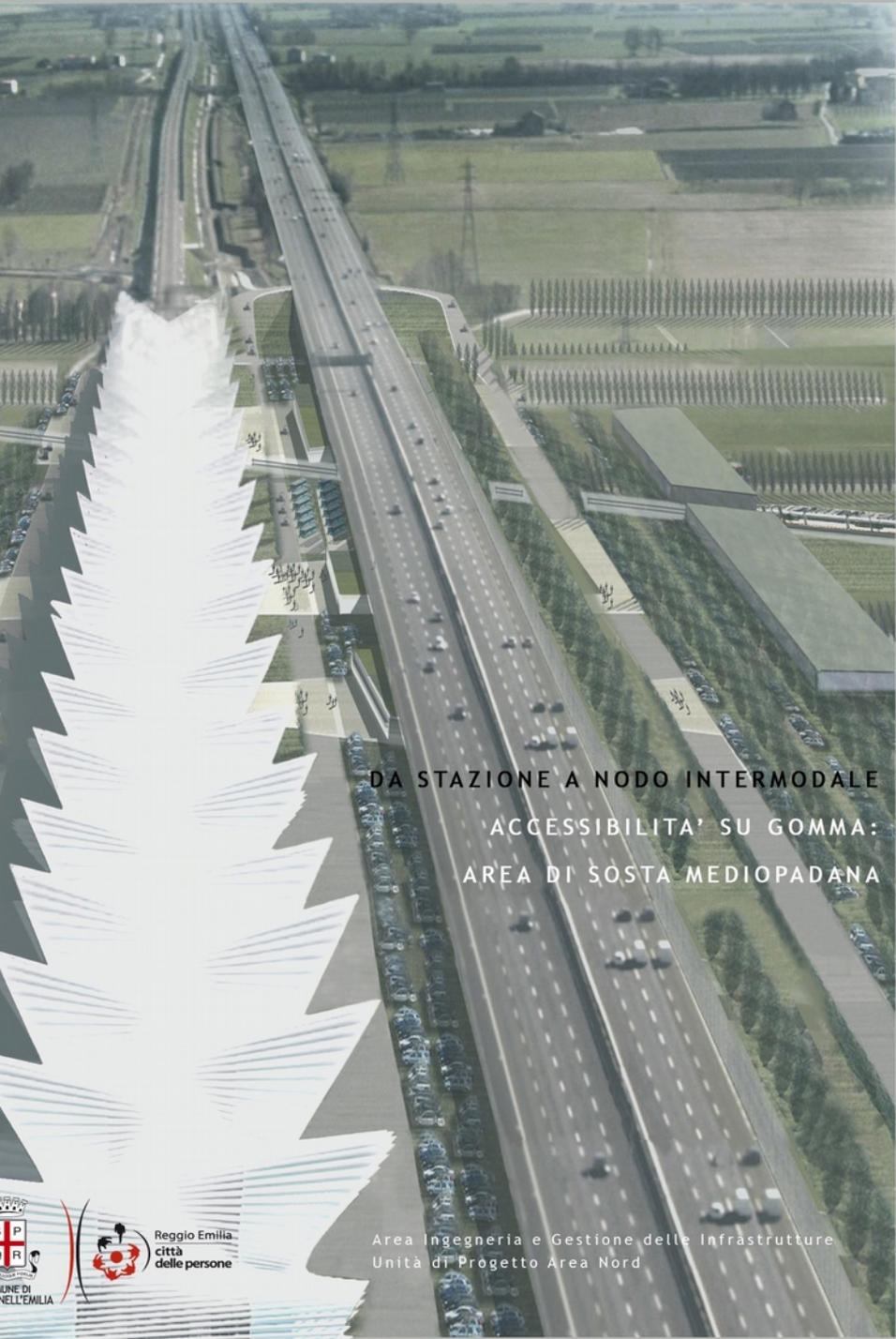
LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

ARCHITETTURE CONNETTIVE
PROGETTI PER L'AREA NORD DI REGGIO EMILIA

TESI DISCUSSE

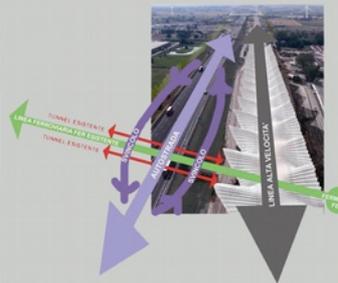
AA 2013_2014

AA 2014_2015



DA STAZIONE A NODO INTERMODALE
ACCESSIBILITA' SU GOMMA:
AREA DI SOSTA MEDIOPADANA

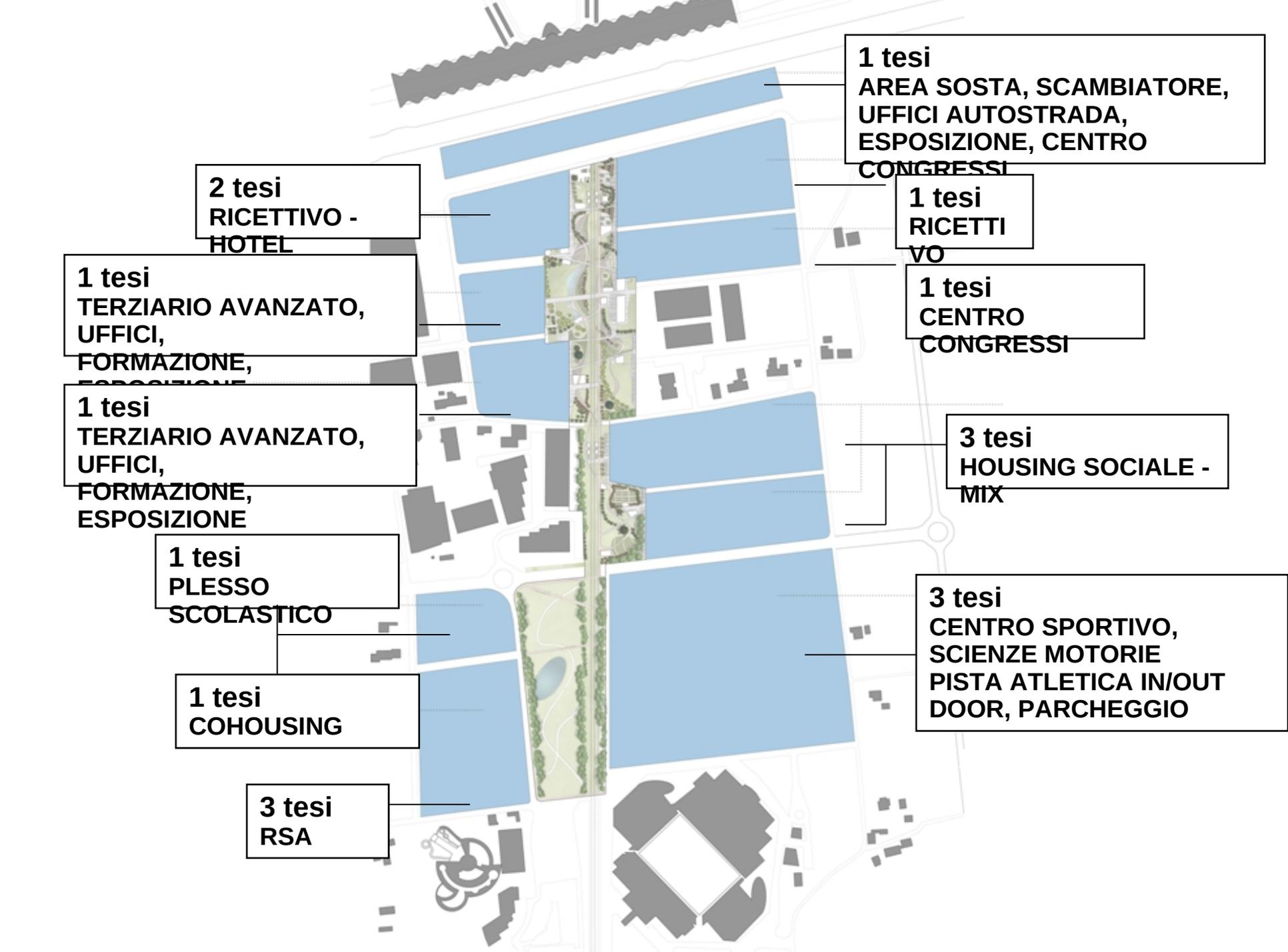
Area Ingegneria e Gestione delle Infrastrutture
Unità di Progetto Area Nord



La stazione AV, in fase di realizzazione, non creerà automaticamente un indotto positivo sulla città: la sua presenza è condizione necessaria ma non sufficiente. È quindi indispensabile attivare le potenzialità che già esistono (linea AV, Autostrada, linea FER) per garantire una risonanza di questi interventi sul territorio più esteso.

L'intervento che si propone qui sarebbe un caso pilota a livello nazionale, un vero nodo di interscambio tra Autostrada, linea ferroviaria AV, linea ferroviaria locale FER, viabilità locale carrabile e ciclopedonale.

Dal punto di vista urbanistico, questa zona assolverebbe la funzione di "zona filtro", a livello percettivo e funzionale, tra il contesto prevalentemente infrastrutturale a nord e il tessuto urbano consolidato a sud.



1 tesi
AREA SOSTA, SCAMBIATORE,
UFFICI AUTOSTRADA,
ESPOSIZIONE, CENTRO
CONGRESSI

2 tesi
RICETTIVO -
HOTEL

1 tesi
RICETTIVO

1 tesi
TERZIARIO AVANZATO,
UFFICI,
FORMAZIONE,
ESPOSIZIONE

1 tesi
CENTRO
CONGRESSI

1 tesi
TERZIARIO AVANZATO,
UFFICI,
FORMAZIONE,
ESPOSIZIONE

3 tesi
HOUSING SOCIALE -
MIX

1 tesi
PLESSO
SCOLASTICO

3 tesi
CENTRO SPORTIVO,
SCIENZE MOTORIE
PISTA ATLETICA IN/OUT
DOOR, PARCHEGGIO

1 tesi
COHOUSING

3 tesi
RSA



Laura Dussini _ Progetto per un parco lineare nell'area Nord di Reggio Emilia

1. Piazza rialzata

area di transizione tra l'aulogrigli ed il parco in cui il verde prende il sopravvento e fora la lastra della piazza accogliendo il visitatore tra i suoi rami

2. Sollevamento tettonico

area data funzione indeterminata a ridosso della piazza rialzata. Inizialmente da un filare di pini e disegni da filo e caratterizzata dalla presenza di uno spazio aperto a ridosso di un sollevamento di terreno che offre cadute e protzioni dalla vista della linea ferroviaria.

3. Corridoio verde

il percorso natura e procede tra un filare di alberi ed uno di alti arbusti di corniolo, celando alla vista dei passanti delle sedute che ne seguono il tracciato. il percorso inoltre avvolge l'area dove si erge la prima microarchitettura

4. Collina floreale ed arbustiva

sollevamento tettonico piantumato con arbusti floreali e sempreverdi che si offre da sfondo decorativo al percorso del parco e le sue sedute, nonché all'area del bar oltre la linea ferroviaria.

5. Area sedute del bar

area di pertinenza della microarchitettura dotata di arredo urbano ed a udle di piccolo dimensioni, che permettono la piantumazione di alberature fornendo ombra e protezione

6. Zona relax

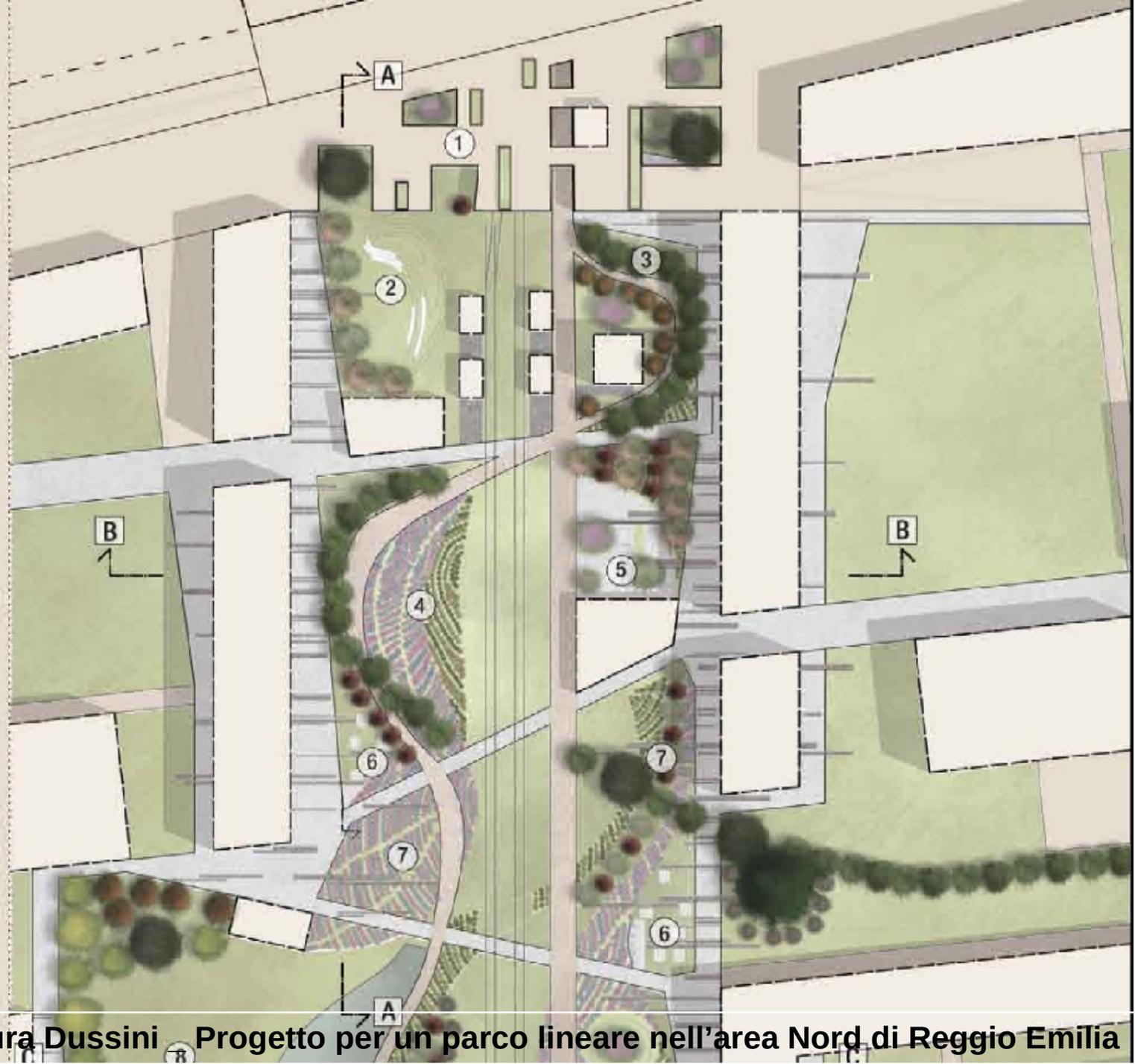
zona dotata di numerose sedute all'ombra del grande figlio ed avvolta da filari alberati ed un muro protettivo.

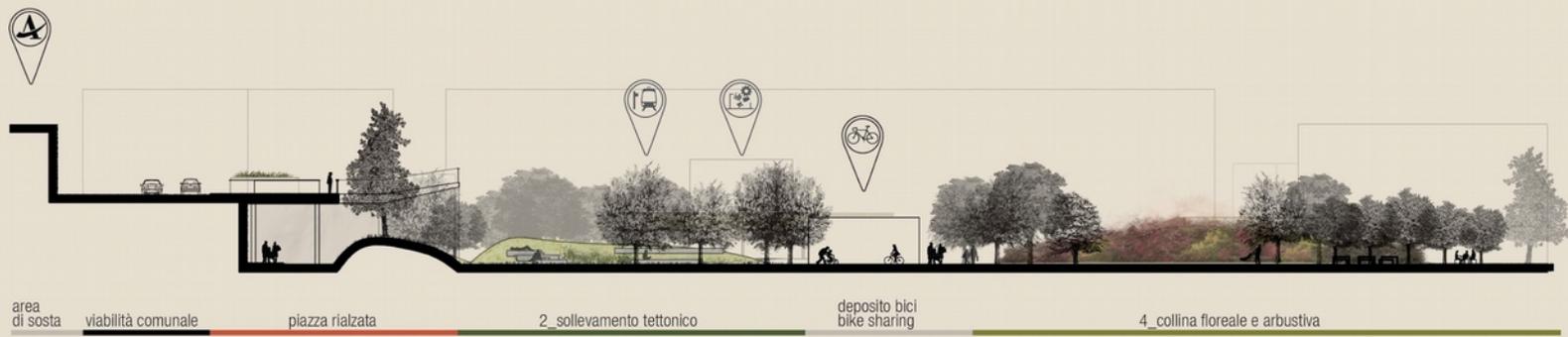
7. Aree contemplative

il percorso attraversa e si trova a ridosso di grandi superfici piantumate con arbusti decorativi. Sono presenti inoltre diversi filari di alberature cobite. Sono aree che accompagnano il fruitore nella sua percorrenza del parco o che offrono una feta casi di piacevolezza e riposo. Tra le ogni colorate spiccano dei sollevamenti tettonici ai cui coltini è collocata sempre una alberatura fortemente evdecorativa ed ornamentale

8. Prateria

ampio spazio aperto ideale per organizzazione di eventi consentendo anche la presenza di un locale tecnico e deposito nelle brevi vicinanze. Situato a ridosso di un specchio d'acqua offre un'atmosfera rilassante al visitatore



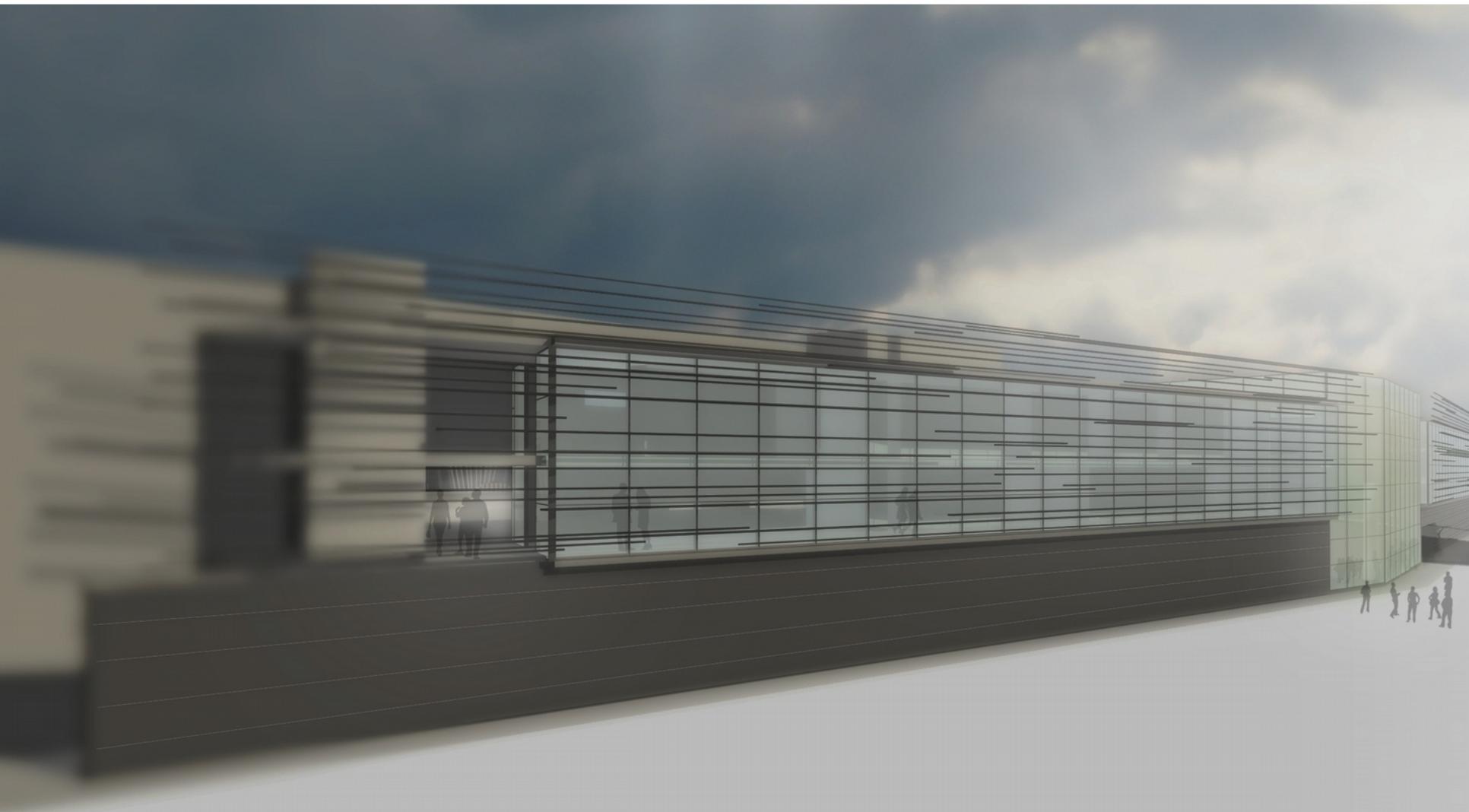


Sezione trasversale BB | Collina floreale e area bar | Scala 1:500



Sezione trasversale CC | Area eventi..... | Scala 1:500

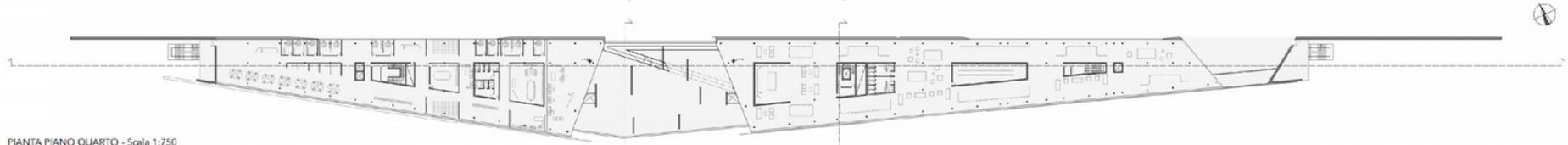




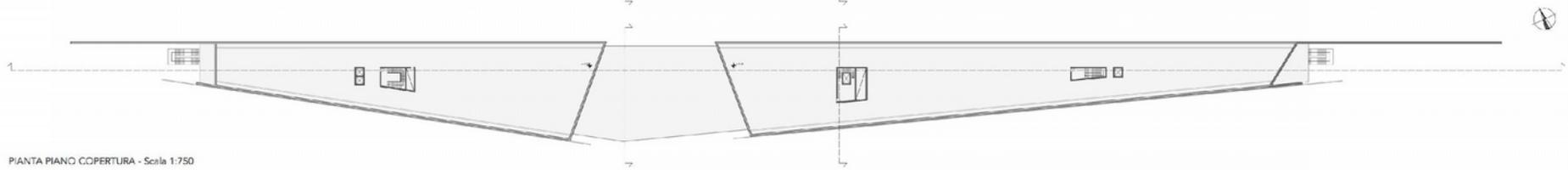
Matteo MONTI Mattia PRATI Nedo



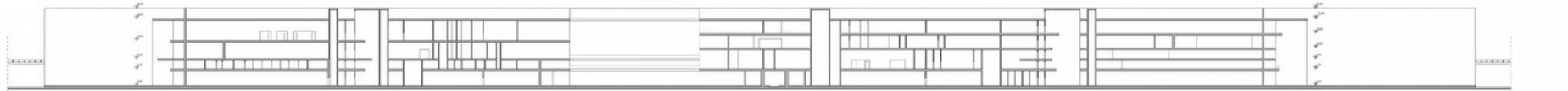
PIANTA PIANO TERZO - Scala 1:750



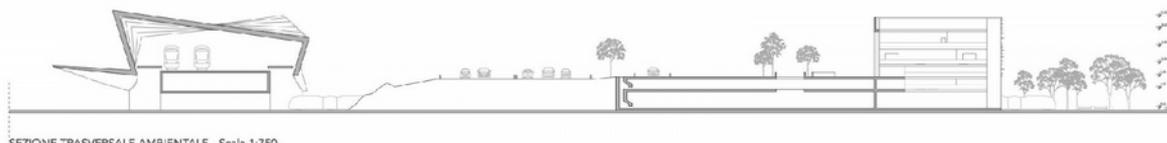
PIANTA PIANO QUARTO - Scala 1:750



PIANTA PIANO COPERTURA - Scala 1:750



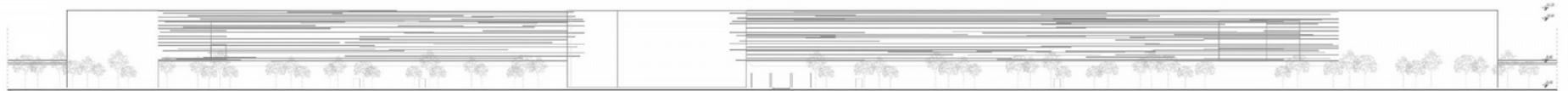
SEZIONE LONGITUDINALE - Scala 1:750



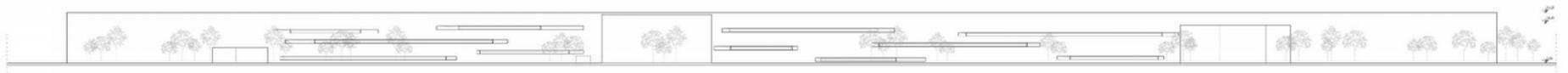
SEZIONE TRASVERSALE AMBIENTALE - Scala 1:750



SEZIONE TRASVERSALE - Scala 1:750

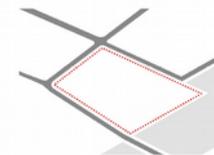


PROSPETTO SUD_LATO REGGIO EMILIA - Scala 1:750



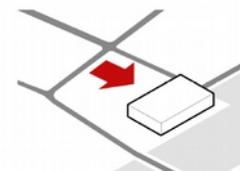
PROSPETTO NORD_LATO AUTOSTRADA - Scala 1:750

Matteo MONTI , Mattia PRATI, Nodo



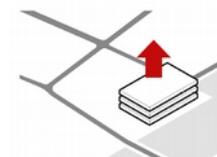
AREA DI PROGETTO

15000 mq in corrispondenza dell'incrocio tra via Cavallotti e il parco lineare



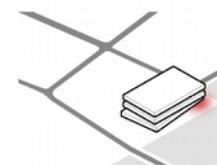
ADDENSAMENTO

verso il parco per dare forza all'idea di 'spina verde'



BLOCCHI FUNZIONALI

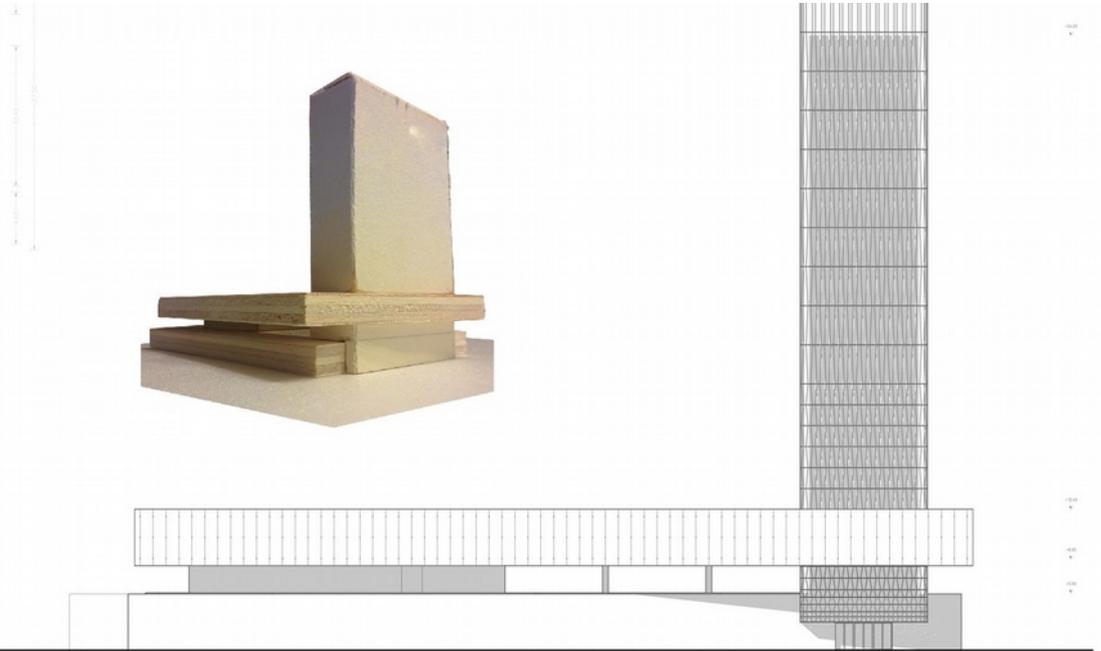
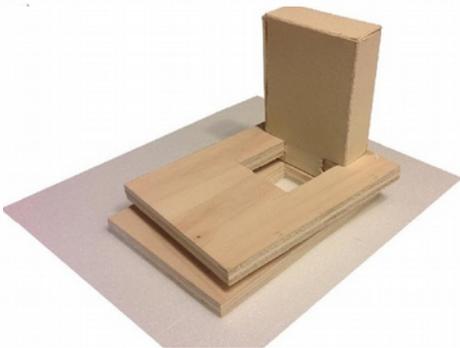
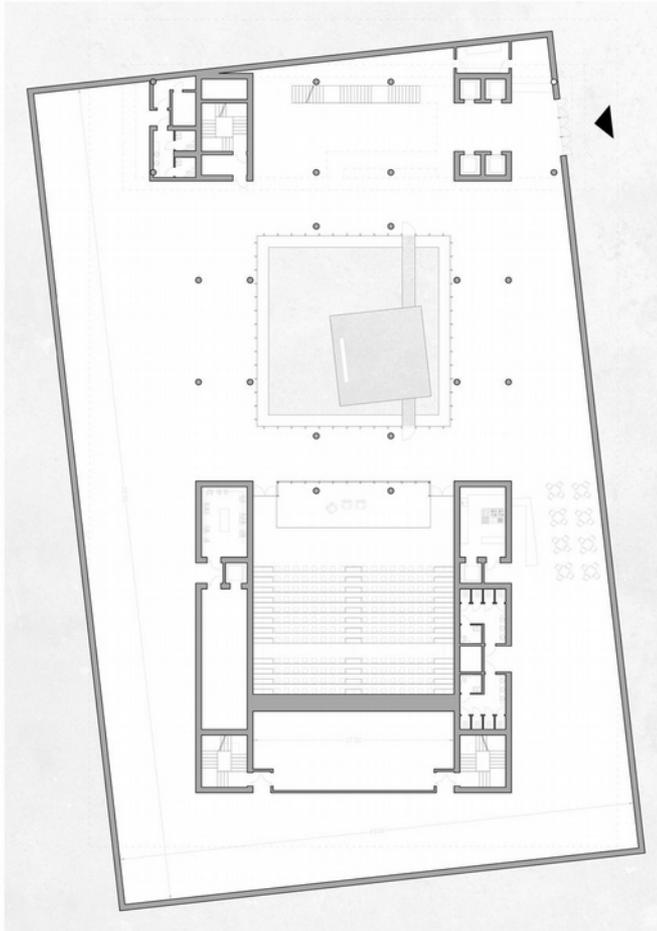
le funzioni principali vengono disposte in base al grado di permeabilità al pubblico



ARRETRAMENTO

del blocco al piano terra per avere uno spazio protetto di ingresso

GAETANO CARAMBIA, Re – industria progetto per la sede di un gruppo industriale a



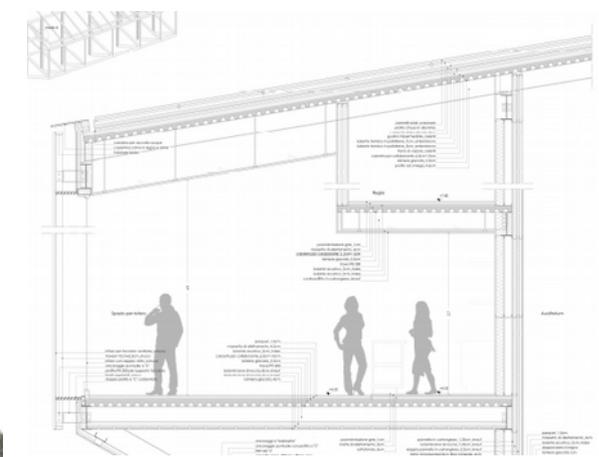
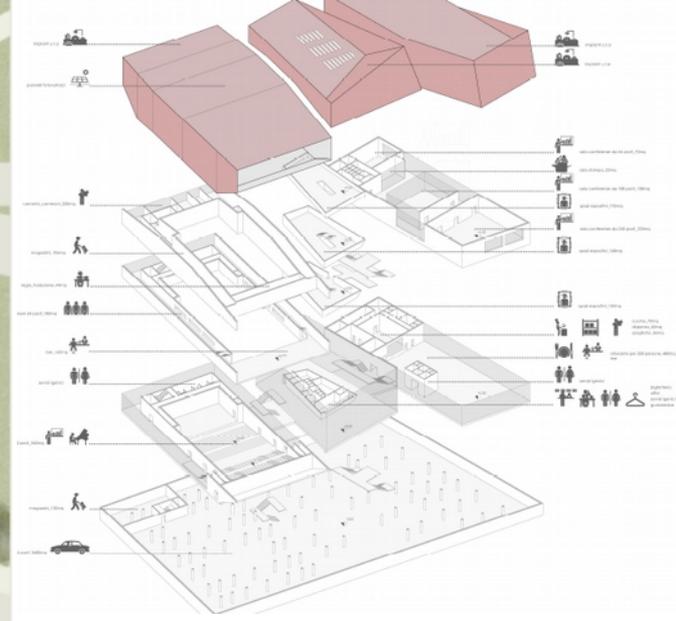
GAETANO CARAMBIA, Re – industria progetto per la sede di un gruppo industriale a

ntale lungo la tramvia 1:500

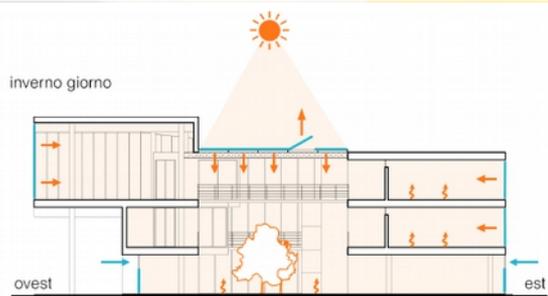


lei, Congressi della Musica e delle Esposizioni Mediterranee

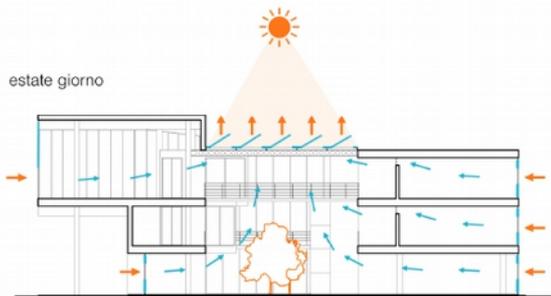
MARCELLO GALATI, Centro dei congressi della musica e delle esposizioni



MARCELLO GALATI, Centro dei congressi della musica e delle esposizioni

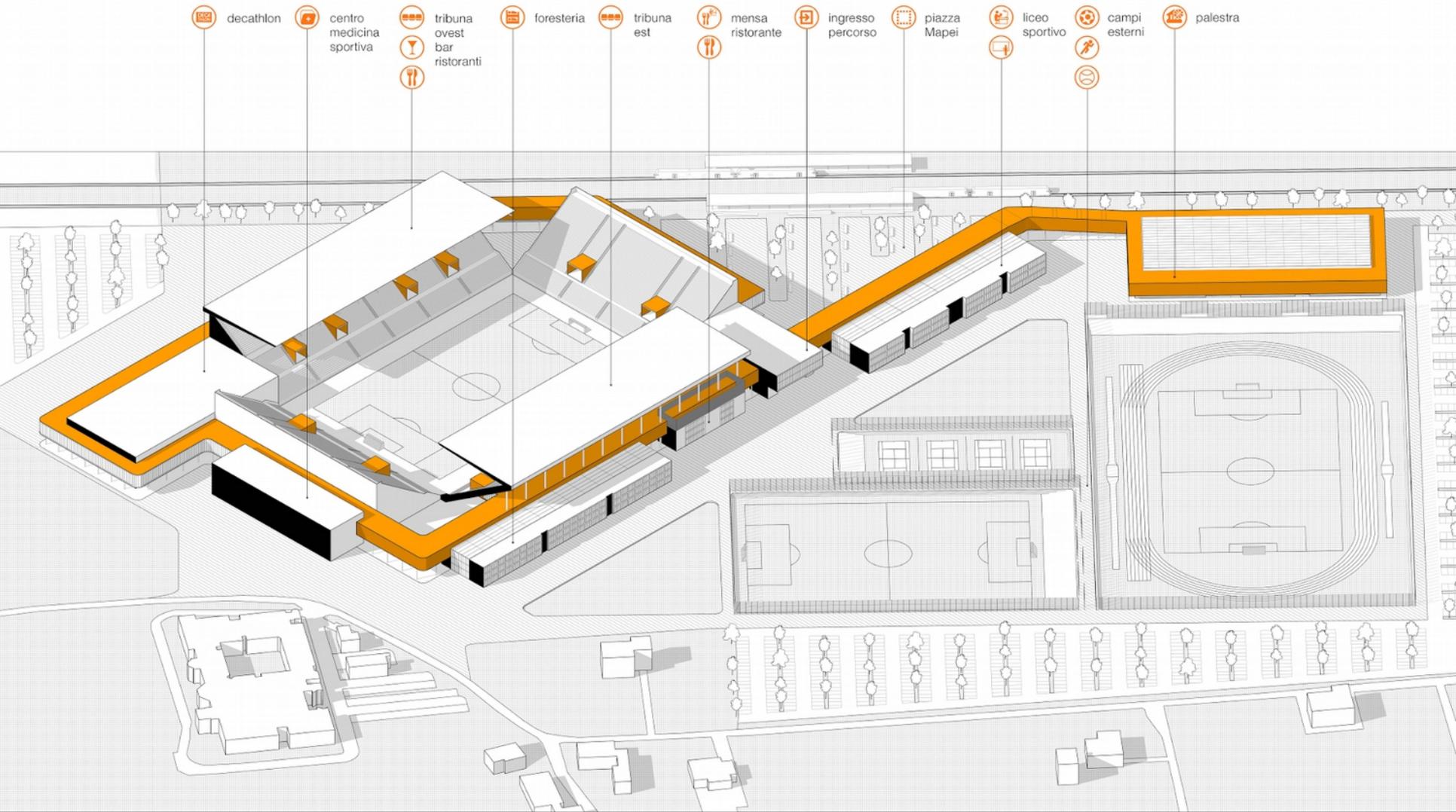


strategie ambientali inverno: atrio centrale, luce naturale, apporti solari, involucro ben isolato



strategie ambientali estate: atrio centrale, corti verdi, luce naturale, ventilazione naturale, infissi con schermatura solare integrata

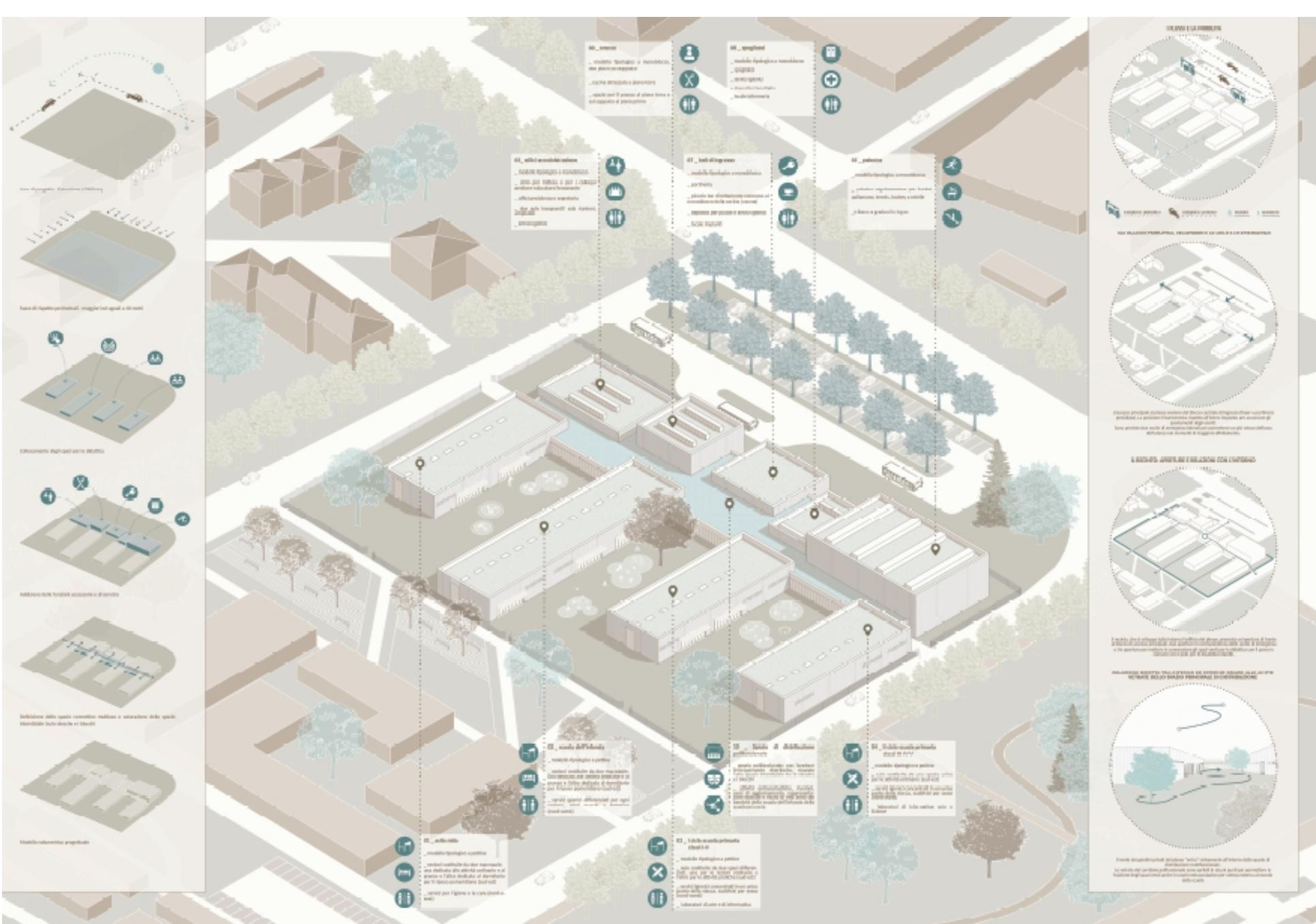
Giacomo Fioratti _ Inception Path: infrastruttura per la riorganizzazione del Mapei Stadium



INCEPTION PATH Infrastruttura per la riorganizzazione del Mapei Stadium e la creazione di un campus sportivo locale



Valentina Braconi_ ZEROUNDICI_ Proposta per un nuovo plesso scolastico nell'area Nord di



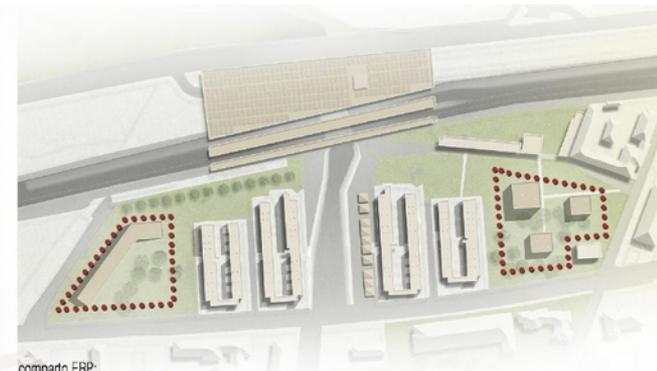
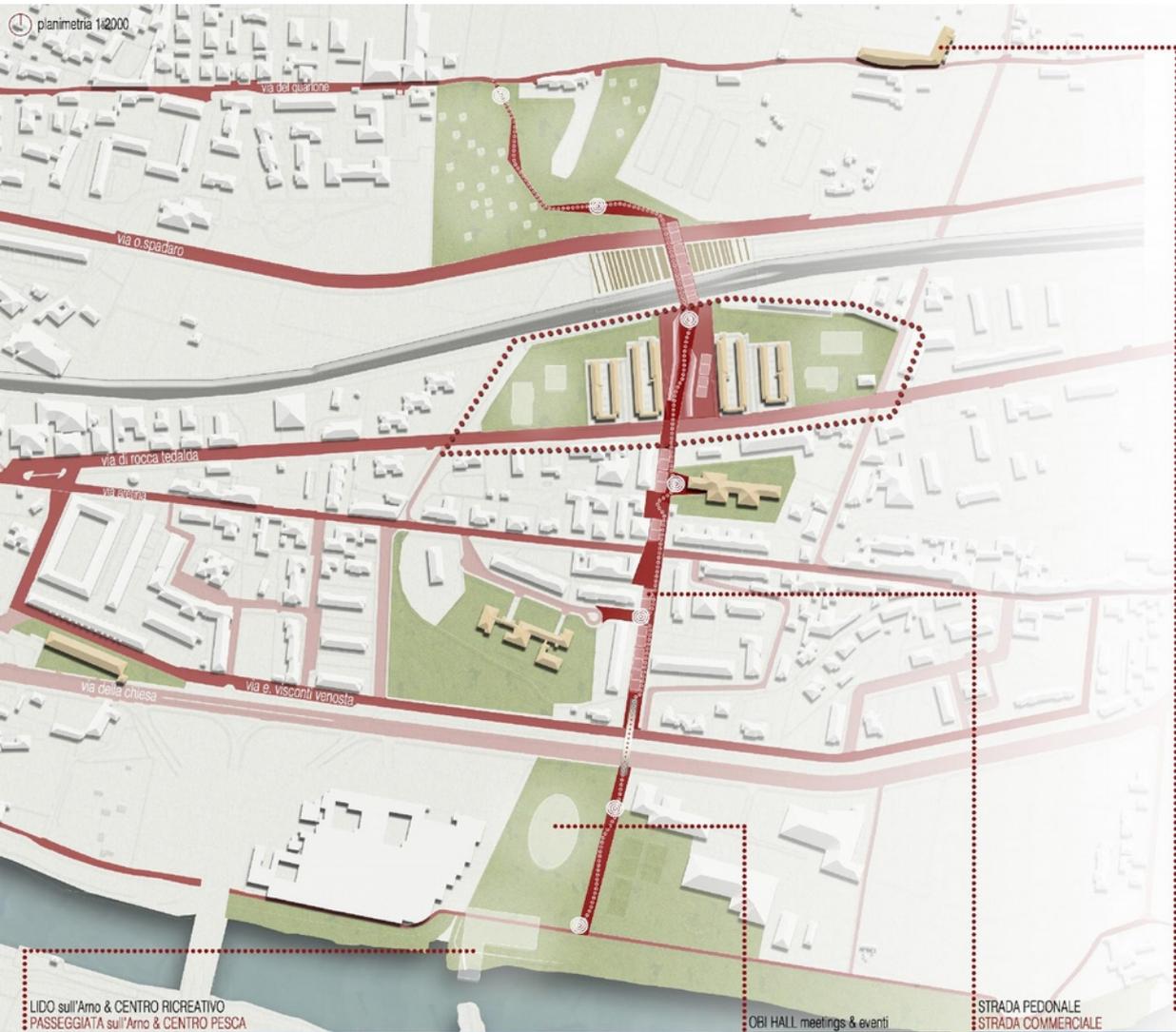
Valentina Braconi_ ZEROUNDICI_ Proposta per un nuovo plesso scolastico nell'area Nord di

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C
Progettazione tecnologica dell'architettura

AA 2012_2013

COSTRUIRE SULLA CITTÀ





comparto ERP:
STRATEGIE DI INTERVENTO



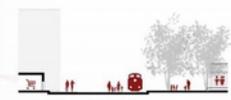
STAZIONE ferroviaria sotterranea
PARCHEGGIO PUBBLICO
PIAZZA PRINCIPALE



strategia verticale:
EDIFICI A TORRE



strategia orizzontale:
EDIFICI IN LINEA



sezioni trasversali 1:500



ORTI PRIVATI
VILLA BRACCI



Dipartimento di Architettura di Ferrara
Laboratorio di Sintesi Finale C
A.A. 2012/2013

Docenti:
R. Di Giulio - F. Laudiero - S. Brunoro - G. Bizzarri
E. Pisci - L. Belatti - L. Bellentani - M. Morotti

Studenti:
M. Adams - O. Baricchi - H. Busto - E. Castelli - R. Lenzi
C. Manfredi - S. Medici - G. Minella - E. Musconi - E. Pingo
S. Pizzanti - M. Ravalli - G.O. Schiatti - L. Tombolesi
M. Velonello - M. Vicini - M. Zanarini - I.L. Zanarini

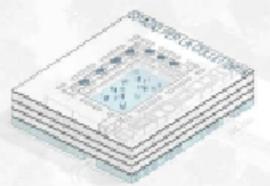


EDIFICIO E CONTESTO

Il contesto urbano è caratterizzato da edifici di spicco con i caratteri del
 stile neoclassico, in stile neoclassico, e a spazi pubblici come
 giardini e parchi. L'edificio è progettato per integrarsi nel
 tessuto urbano esistente, mantenendo il carattere storico del
 quartiere.

LA CORTILE

Il cortile è un elemento chiave del progetto, progettato per essere un
 spazio aperto e verde, con giochi e attività per i bambini. È
 un luogo ideale per la vita comunitaria e per il benessere
 degli abitanti. Il cortile è progettato per essere un luogo
 ideale per la vita comunitaria e per il benessere degli
 abitanti. Il cortile è progettato per essere un luogo
 ideale per la vita comunitaria e per il benessere degli
 abitanti.



M. Ravaldi, L. Zanarini_ Co-housing: una nuova frontiera per l'edilizia popolare

LABORATORIO DI SINTESI FINALE C

Progettazione tecnologica dell'architettura

